
RAPPORTO
TECNICO

**Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di
Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza -
Modalità di asseverazione da parte di Organismi
Paritetici**

UNI/TR 11709

MAGGIO 2018

Adoption and effective implementation of the Organizational and Management Models of health and safety - Asseveration procedure by Italian Joint Bodies

Il rapporto tecnico fornisce gli indirizzi operativi validi per tutti i comparti lavorativi, utili al rilascio dell'asseverazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione (MOG) della salute e sicurezza sul lavoro adottati ed efficacemente attuati. Il rapporto tecnico fornisce altresì il testo valido per l'elaborazione delle norme tecniche che trattino le modalità di asseverazione da parte degli Organismi Paritetici (OP) di specifici settori.

TESTO ITALIANO

ICS 13.100

PREMESSA

Il presente rapporto tecnico è stato elaborato sotto la competenza della Commissione Tecnica UNI

Sicurezza

La Commissione Centrale Tecnica dell'UNI ha dato la sua approvazione il 4 maggio 2018.

Il presente rapporto tecnico è stato ratificato dal Presidente dell'UNI ed è entrato a far parte del corpo normativo nazionale il 10 maggio 2018.

Le norme UNI sono elaborate cercando di tenere conto dei punti di vista di tutte le parti interessate e di conciliare ogni aspetto conflittuale, per rappresentare il reale stato dell'arte della materia ed il necessario grado di consenso.

Chiunque ritenesse, a seguito dell'applicazione di questa norma, di poter fornire suggerimenti per un suo miglioramento o per un suo adeguamento ad uno stato dell'arte in evoluzione è pregato di inviare i propri contributi all'UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione, che li terrà in considerazione per l'eventuale revisione della norma stessa.

Le norme UNI sono revisionate, quando necessario, con la pubblicazione di nuove edizioni o di aggiornamenti.

È importante pertanto che gli utilizzatori delle stesse si accertino di essere in possesso dell'ultima edizione e degli eventuali aggiornamenti.

Si invitano inoltre gli utilizzatori a verificare l'esistenza di norme UNI corrispondenti alle norme EN o ISO ove citate nei riferimenti normativi.

INDICE

	INTRODUZIONE	1
1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	1
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	1
3	TERMINI E DEFINIZIONI	2
4	RUOLO E RESPONSABILITÀ	4
4.1	Organismo paritetico	4
4.2	Commissione paritetica tecnicamente competente.....	4
4.3	Gruppo di verifica.....	4
5	FASI DEL PROCESSO DI ASSEVERAZIONE	4
5.1	Generalità.....	4
	figura 1 Processo di asseverazione	5
5.2	Istruttoria.....	6
5.3	Verifica adozione e attuazione del MOG	7
5.4	Valutazione finale da parte dell'OP	9
6	VALIDITÀ, MANTENIMENTO E SORVEGLIANZA DELL'ASSEVERAZIONE	10
7	DEFINIZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DEI VERIFICATORI	10
7.1	Conoscenze, abilità e competenze dei verificatori	10
7.2	Comportamento professionale	11
7.3	Acquisizione, mantenimento e miglioramento delle competenze.....	12
APPENDICE A (informativa)	TEMPI INDICATIVI PER L'ESECUZIONE DELLA VERIFICA IN CAMPO DEL PROCESSO DI ASSEVERAZIONE	13
prospetto A.1	Tempi indicativi per l'esecuzione della verifica in campo.....	13
APPENDICE B (informativa)	PERCORSO FORMATIVO E CARATTERISTICHE PROFESSIONALI PER VERIFICATORI PER L'ASSEVERAZIONE DI MOG	14
prospetto B.1	Percorso formativo dei verificatori.....	14
	BIBLIOGRAFIA	16

INTRODUZIONE

Il D. Lgs. 81/2008 [1] prevede all'art. 51 che, su richiesta delle aziende aderenti, gli Organismi Paritetici possano effettuare l'attività di asseverazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione (MOG) della salute e sicurezza, di cui all'art. 30 del medesimo decreto legislativo e rilasciare la relativa attestazione.

L'asseverazione si configura come una attività finalizzata ad attestare l'adozione ed efficace attuazione dei MOG, a testimonianza di modalità organizzative e gestionali fondate sull'approccio partecipativo realizzate e perseguiti da parte di un'organizzazione con la partecipazione delle rappresentanze dei lavoratori, aziendali e territoriali, in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il processo di asseverazione è demandato, ai sensi dell'art. 51 comma 3-bis, agli organismi paritetici costituiti, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera ee, “*a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale*” e rispondenti ai criteri delineati dall'Accordo Stato-Regioni n. 128 del 7 luglio 2016 [2], quali:

- consistenza numerica degli associati delle singole Organizzazioni Sindacali (O.S.);
- ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- partecipazione alla trattazione delle controversie di lavoro;
- partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro (con esclusione dei casi di sottoscrizione per mera adesione).

Tali organismi “*rilasciano una attestazione dello svolgimento delle attività e dei servizi di supporto al sistema delle imprese, tra cui l'asseverazione della adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza di cui all'articolo 30, (omissis....) attraverso l'istituzione di specifiche commissioni paritetiche, tecnicamente competenti.*

Il presente rapporto tecnico fornisce indicazioni in merito alla modalità per effettuare l'attività di asseverazione dell'adozione ed efficace attuazione del MOG. La standardizzazione di tali modalità ha lo scopo di fornire un riferimento utile alle parti, organizzazioni e lavoratori, al sistema pubblico e al mercato sulle verifiche, effettuate dagli Organismi Paritetici (OP), tanto più in virtù della possibilità di un riconoscimento dell'efficacia esimente dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche di cui al D. Lgs. 231/2001 [3].

Il presente rapporto tecnico intende fornire indicazioni di impostazione metodologica rispetto alle quali i singoli OP possono sviluppare il proprio processo di asseverazione, con modalità adeguate alle specifiche peculiarità settoriali.

1

SCPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente rapporto tecnico fornisce gli indirizzi operativi validi per tutti i comparti lavorativi, utili al rilascio dell'asseverazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione (MOG) della salute e sicurezza sul lavoro adottati ed efficacemente attuati.

Il presente rapporto tecnico fornisce altresì il testo valido per l'elaborazione delle norme tecniche che trattino le modalità di asseverazione da parte degli Organismi Paritetici (OP) di specifici settori.

2

RIFERIMENTI NORMATIVI

Non applicabile

3

TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente rapporto tecnico si applicano i termini e le definizioni seguenti.

3.1

asseverazione: Processo attraverso il quale, tramite idonee verifiche, l'OP (punto 3.13) per il tramite della CPTC (punto 3.3) costituita nel proprio ambito, dichiara di aver verificato l'adozione e l'efficace attuazione da parte dell'organizzazione richiedente di un MOG (punto 3.10) conforme ai requisiti di cui all'art. 30 del D. Lgs. 81/2008 [1] e ne rilascia l'attestazione.

3.2

azione correttiva (AC): Azione per eliminare la causa di una non conformità (punto 3.11) rilevata o di altra indesiderabile situazione.

Nota 1 Per una NC possono esservi più cause.

Nota 2 L'AC si intraprende per evitare il ripetersi o il verificarsi di una NC.

[Definizione adattata dalla BS OHSAS 18001:2007]

3.3

commissione paritetica tecnicamente competente (CPTC): Commissione istituita dall'organismo paritetico, che valuta l'adozione e l'efficace attuazione di un MOG (punto 3.10), ai fini del rilascio del documento di asseverazione.

3.4

conclusione della verifica: Esito di una verifica dopo aver preso in esame gli obiettivi della verifica e tutte le risultanze della verifica.

[Definizione adattata dalla UNI EN ISO 9000:2015, punto 3.13.10]

3.5

criterio della verifica: Insieme di politiche, procedure o requisiti utilizzati come riferimento, rispetto ai quali si confrontano le evidenze della verifica.

Nota Se i criteri della verifica sono requisiti legali (compresi quelli cogenti), nelle conclusioni della verifica (punto 3.4) vengono spesso utilizzati i termini "conforme alla legge" e "non conforme alla legge".

[Definizione adattata dalla UNI EN ISO 9000:2015, punto 3.13.7]

3.6

documento di asseverazione: Documento rilasciato da un OP asseveratore che attesta che il MOG (punto 3.10) è adottato ed efficacemente attuato sulla base della valutazione effettuata dalla CPTC (punto 3.3).

3.7

esperto tecnico: Persona che fornisce conoscenze o esperienza specifiche al gruppo di verifica.

Nota 1 Le conoscenze o esperienze specifiche sono riferite all'organizzazione, al processo o all'attività da sottoporre a verifica, o alla lingua o alla cultura.

Nota 2 Un esperto tecnico non agisce come verificatore (punto 3.20) nel gruppo di verifica (punto 3.9).

[UNI EN ISO 9000:2015, punto 3.13.16]

3.8

evidenze della verifica: Registrazioni, dichiarazioni di fatti o altre informazioni, che sono pertinenti ai criteri della verifica (punto 3.5) e verificabili.

Nota Le evidenze della verifica possono essere qualitative o quantitative.

[UNI EN ISO 9000:2015, punto 3.13.8]

3.9

gruppo di verifica: Uno o più verificatori che conducono una verifica, supportati, se necessario, da esperti tecnici.

Nota 1 Un verificatore del gruppo di verifica è nominato responsabile del gruppo di verifica.

Nota 2 Il gruppo di verifica può comprendere verificatori in addestramento, con la funzione di osservatori.

[Definizione adattata dalla UNI EN ISO 9000:2015, punto 3.13.14]

- 3.10** **modello di organizzazione e gestione (MOG):** Modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 231/2001 [3], idoneo a prevenire i reati di cui agli art. 589 e 590, terzo comma, del Codice Penale [4], commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro.
- [Definizione tratta dal D. Lgs. 81/2008 [1], art. 2, comma 1, lettera dd)
- 3.11** **non conformità (NC):** Mancato soddisfacimento di un requisito.
- Nota 1 Con mancato soddisfacimento si intende anche il parziale soddisfacimento di un requisito.
- Nota 2 I requisiti comprendono requisiti legali, norme rilevanti, pratiche di lavoro, procedure, requisiti del MOG, ecc. [UNI EN ISO 9000:2015, punto 3.6.9]
- 3.12** **organizzazione:** Ente fornito di personalità giuridica, società, associazione anche priva di personalità giuridica.
- [Definizione tratta dal D. Lgs. 231/2001 [3]].
- 3.13** **organismo paritetico (OP):** Organismo costituito a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini preventzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento.
- [Definizione tratta dal D. Lgs. 81/2008 [1], art. 2, comma 1, lettera ee) e dall'Accordo Stato-Regioni n. 128 del 7 luglio 2016 [2]]
- 3.14** **piano della verifica:** Descrizione delle attività e delle disposizioni riguardanti una verifica.
- [Definizione adattata dalla UNI EN ISO 9000:2015, punto 3.13.6]
- 3.15** **programma delle verifiche:** Disposizioni per un insieme di uno o più verifiche pianificate per un arco di tempo definito ed orientate verso uno scopo specifico.
- [Definizione adattata dalla UNI EN ISO 9000:2015, punto 3.13.4]
- 3.16** **responsabile del gruppo di verifica (RGV):** Verificatore esperto capace di coordinare le attività di un gruppo di verifica e di esperti tecnici, nell'ambito di una specifica attività di verifica.
- 3.17** **risultanze della verifica:** Risultati della valutazione delle evidenze della verifica raccolte rispetto ai criteri di verifica.
- Nota 1 Le risultanze della verifica indicano conformità o non conformità.
- Nota 2 Le risultanze della verifica possono portare a identificare opportunità di miglioramento o a documentare buone prassi.
- Nota 3 Se i criteri della verifica sono selezionati da requisiti legali o di altra natura, le risultanze della verifica sono denominate conformità alla legge o non-conformità alla legge.
- [Definizione adattata dalla UNI EN ISO 9000:2015, punto 3.13.9]
- 3.18** **sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL):** Parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzato per sviluppare e implementare la propria politica e gestire i propri rischi per la sicurezza. Il sistema di gestione è un insieme di elementi tra loro correlati utilizzati per stabilire la politica e gli obiettivi e per conseguire questi ultimi. Comprende la struttura organizzativa e le attività di pianificazione (includendo, per esempio, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse).
- 3.19** **verifica:** Processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere le evidenze (punto 3.8) relative all'adozione e all'efficace attuazione del MOG (punto 3.10) e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri dell'audit sono stati soddisfatti.
- 3.20** **verificatore:** Persona che ha la competenza e formazione specifica per effettuare la verifica.

4 RUOLI E RESPONSABILITÀ

4.1 Organismo paritetico

L'OP è responsabile del processo di asseverazione dei MOG. Nell'esercizio delle proprie funzioni, ha la responsabilità di gestire il processo di asseverazione, dotandosi di un proprio specifico regolamento interno, nel quale sono definiti i criteri:

- per l'accettazione della domanda di asseverazione;
- per la nomina dei membri della CPTC;
- per la selezione dei verificatori;
- per la selezione e la nomina dei RGV;
- per stabilire le periodicità delle verifiche e le relative attività per il mantenimento dell'asseverazione, tenendo conto delle indicazioni contenute nel punto 6.

Inoltre l'OP:

- nomina i membri della CPTC;
- esamina i pareri sulle verifiche svolte emessi dalla CPTC, emette la valutazione finale e rilascia il documento di asseverazione o, in caso di valutazione negativa, invia all'organizzazione le osservazioni necessarie per le correzioni da adottare, utili al successivo completamento del processo di asseverazione;
- porta a conoscenza degli Organi di Vigilanza competenti per territorio le asseverazioni rilasciate, conserva tutte le evidenze relative all'addestramento, all'esperienza lavorativa e professionale di tutti i soggetti che operano nell'ambito del processo di asseverazione, mantenendo le registrazioni relative aggiornate con una periodicità congrua, comunque non minore di quella annuale.

4.2 Commissione paritetica tecnicamente competente

La CPTC ha le funzioni di:

- programmare le verifiche;
- valutare le risultanze delle verifiche;
- formulare osservazioni in seguito alle verifiche da trasmettere all'OP per il completamento del processo di asseverazione;
- emettere parere di conformità dei MOG da trasmettere all'OP.

4.3 Gruppo di verifica

Il gruppo di verifica ha le funzioni di:

- predisporre il piano della verifica;
- verificare l'adozione e l'efficace attuazione del MOG;
- redigere il rapporto di verifica che viene inviato alla CPTC.

5 FASI DEL PROCESSO DI ASSEVERAZIONE

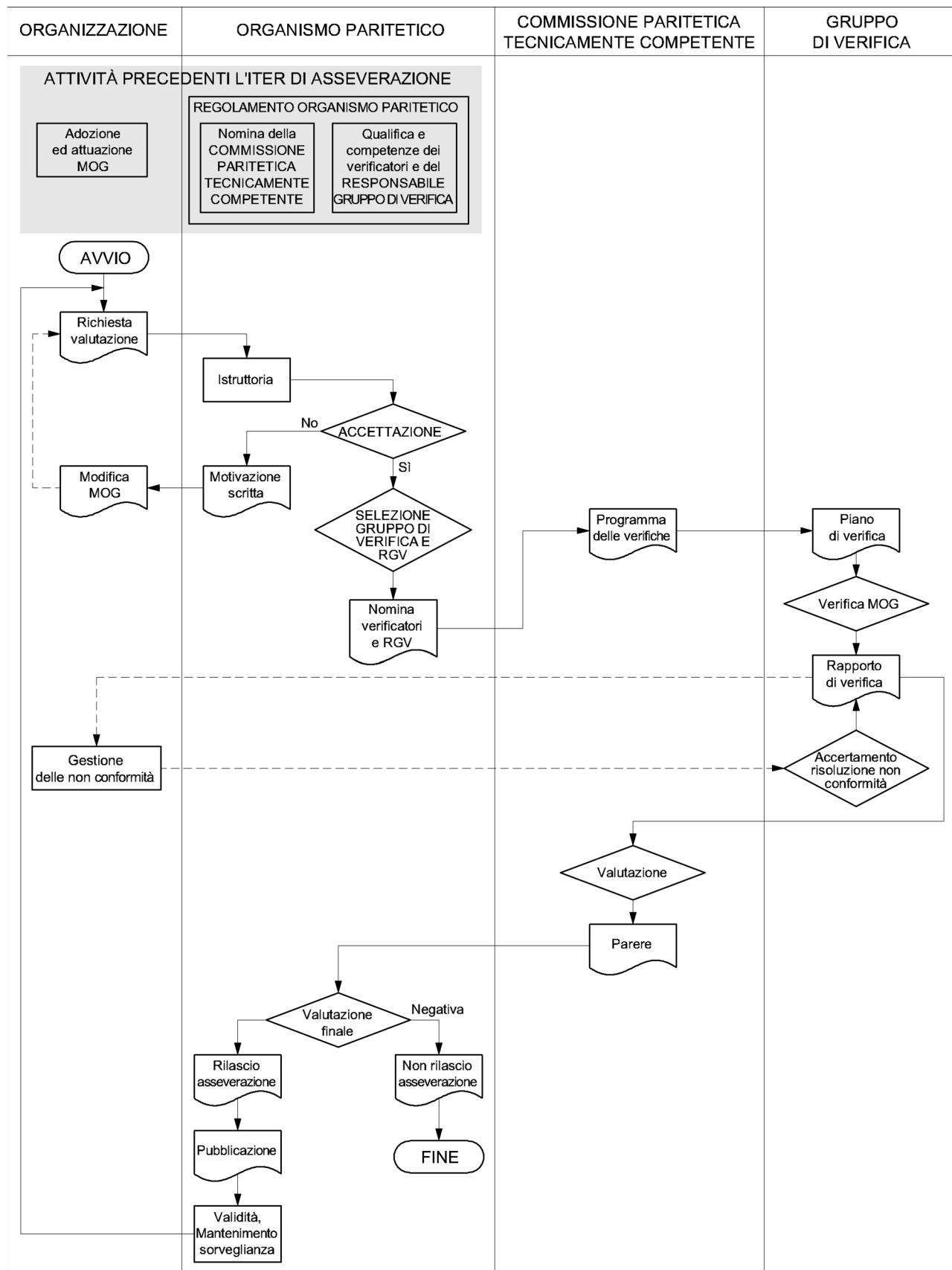
5.1 Generalità

Il processo di asseverazione si compone di tre macrofasi:

- a) istruttoria;
- b) verifica della adozione e corretta attuazione del modello;
- c) valutazione finale.

Il processo di asseverazione è sintetizzato nello schema di figura 1.

figura 1 Processo di asseverazione



5.2 Istruttoria

5.2.1 Generalità

La fase di istruttoria è costituita da tre sottofasi:

- a) richiesta di asseverazione da parte dell'organizzazione;
- b) verifica dei pre-requisiti dell'organizzazione richiedente il servizio di asseverazione a cura dell'OP;
- c) attivazione dell'attività di asseverazione.

5.2.2 Richiesta di asseverazione

L'organizzazione invia la richiesta di asseverazione all'OP.

La richiesta di asseverazione può riguardare l'adozione di un MOG (nuova asseverazione), il rinnovo di MOG già attivo, ovvero una modifica dello stesso (per esempio, nel caso di cessazione o attivazione di processi).

L'OP, verificato il possesso da parte dell'organizzazione richiedente dei prerequisiti di cui al punto 5.2.3, delibera l'accettazione o meno della richiesta.

In caso di rifiuto della richiesta di asseverazione, l'OP produce le motivazioni scritte a supporto del diniego dell'avvio dell'attività di asseverazione.

In caso di accettazione della richiesta, l'OP definisce le risorse, in termini di giorni/uomo e di tipologia di professionalità occorrenti per eseguire la verifica di cui al punto 5.3. L'organizzazione è tenuta a fornire in fase di richiesta informazioni su:

- a) numero ed ubicazione dei siti produttivi;
- b) processi, numero di lavoratori e turni di lavoro suddivisi per processo e sito produttivo;
- c) breve descrizione dei processi lavorativi comprensiva dei riferimenti alle leggi e regolamenti cogenti che li disciplinano;
- d) principali rischi riferibili ai processi lavorativi dell'organizzazione richiedente;
- e) eventuali pregresse sanzioni e/o condanne relative a aspetti organizzativi e/o tecnici riguardanti gli aspetti della salute e sicurezza sul lavoro;
- f) informazioni sulle eventuali certificazioni già in possesso da parte dell'organizzazione.

Per ciò che attiene al punto f), ove l'organizzazione sia stata certificata secondo BS OHSAS 18001:2007 da un organismo di certificazione accreditato e firmatario dei multilateral agreement (MLA), la verifica di cui al punto 5.3 è effettuata tenendo in considerazione gli audit già effettuati dall'organismo di certificazione, pertanto ha una durata, espressa in termini di giorni/uomo, minore rispetto a quella prevista per le organizzazioni non certificate. L'OP valuta comunque la necessità di effettuare attività di verifica anche su processi o siti già sottoposti a certificazione.

Nell'appendice A sono riportati i giorni/uomo indicativi per svolgere l'esecuzione della verifica in campo del processo di asseverazione.

5.2.3 Verifica dei prerequisiti dell'organizzazione asseverabile richiedente

I prerequisiti necessari per avviare il processo di asseverazione sono:

- a) aver adottato per l'intera organizzazione un MOG;
- b) aver consultato i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza in merito alla richiesta di asseverazione;
- c) aver messo a disposizione personale referente per l'espletamento delle attività di asseverazione.

5.2.4

Attivazione dell'attività di asseverazione

Il processo di asseverazione viene attivato con l'invio della richiesta di asseverazione all'OP di riferimento che, a seguito della verifica dei prerequisiti dell'organizzazione, dà mandato alla CPTC di redigere il programma delle verifiche. Il programma prevede anche le verifiche di sorveglianza al fine di monitorare con continuità, una volta concluso l'iter del rilascio dell'asseverazione dell'organizzazione, il mantenimento delle condizioni che hanno permesso il rilascio stesso dell'asseverazione.

L'OP nomina il gruppo di verifica individuandone i membri, compresi il RGV e tutti gli eventuali esperti tecnici necessari allo svolgimento della verifica, dopo aver acquisito il parere della commissione. I requisiti dei membri del gruppo di verifica compresi gli esperti tecnici esterni, sono riportati al punto 7.

I nominativi dei componenti del gruppo di verifica vengono comunicati all'organizzazione sottoposta ad asseverazione che può, avviare una procedura di ricusazione, entro venti giorni, per ragioni dimostrabili di evidente incompatibilità.

5.3

Verifica adozione e attuazione del MOG

5.3.1

Generalità

Il gruppo di verifica riceve la documentazione necessaria per lo svolgimento della verifica e concorda la data di avvio della stessa con l'organizzazione da asseverare.

La verifica del MOG viene effettuata a campione:

- su tutti i processi;
- su tutto l'arco lavorativo;
- su ogni sito da sottoporre ad asseverazione;

per accertare la conformità e l'efficace attuazione del MOG adottato rispetto a quanto previsto dalla legislazione vigente.

La fase di verifica dell'adozione e attuazione del MOG si attua in tre sottofasi:

- a) analisi dei requisiti documentali;
- b) verifica in campo;
- c) redazione del rapporto di verifica.

Per le organizzazioni in possesso di SGSL certificati da un organismo di certificazione firmatario degli MLA, la verifica è effettuata per le parti non corrispondenti¹⁾ non oggetto della certificazione, fermo restando la possibilità di effettuare attività di verifica anche su processi o siti già sottoposti ad audit finalizzato alla certificazione.

5.3.2

Analisi dei requisiti documentali

I requisiti documentali oggetto di verifica riguardano:

- applicazione della normativa pertinente (leggi, regolamenti e norme, protocolli e contrattazione collettiva);
- documentazione obbligatoria inerente la salute e sicurezza nel rispetto della legislazione vigente;
- informazioni su processi produttivi e relative istruzioni operative e schemi organizzativi;
- documentazione inerente il MOG, quale: manuale, procedure, modulistica per le registrazioni, sistema disciplinare, sistema di controllo, articolazione delle funzioni con le relative idonee competenze tecniche, documentazione inerente l'Organismo di Vigilanza (D. Lgs. 231/2001 [3], art. 6. comma 1, lettera b));

1) Alla data di pubblicazione della presente specifica tecnica sono in vigore l'Art. 30 comma 5 del D. Lgs. 81/2008 [1] e lettera circolare del Ministero del lavoro dell'11 luglio 2011 [5].

- documentazione inerente le modalità di comunicazione interna ed esterna all'organizzazione finalizzata al coinvolgimento di tutti i soggetti interessati interni ed esterni all'organizzazione (lavoratori, fornitori, appaltatori, clienti, ecc.), che dia evidenza dell'approccio partecipativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza/Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLS/RLST) da parte dell'organizzazione in merito alla scelta di avanzare richiesta di asseverazione.

Per le organizzazioni asseverabili in possesso di SGSL certificati da un organismo di certificazione accreditato da un ente firmatario degli MLA, l'analisi dei requisiti documentali è effettuata dal gruppo di verifica tramite l'acquisizione della seguente documentazione:

- certificato rilasciato dall'ente di certificazione accreditato;
- manuale del sistema, ove presente;
- verbale dell'ultimo audit effettuato dall'ente di certificazione;
- documentazione attestante la gestione delle eventuali non conformità rilevate dall'ente di certificazione;
- sistema disciplinare;
- nomina organismo di vigilanza (anche nel caso in cui le funzioni siano svolte dall'organo dirigente).

Al termine dell'analisi dei requisiti documentali vengono individuati i luoghi di lavoro presso i quali successivamente si svolge la verifica in campo anche sulla base delle specifiche esigenze dell'organizzazione asseverabile in termini di necessità di asseverazione.

5.3.3

Verifica in campo

La verifica in campo si svolge presso i luoghi di lavoro rappresentativi delle attività e dei diversi ruoli ricoperti dall'organizzazione asseverabile richiedente.

Le attività di verifica consistono in:

- stabilire il grado di reale adozione del MOG nelle sedi individuate nel corso della verifica documentale e scelte in modo che il campione sia rappresentativo;
- raccogliere direttamente dati ed informazioni riguardo ai processi e alle attività rientranti nello scopo del MOG, considerando gli aspetti connessi con il rispetto della legislazione vigente;
- controllare eventuale altra documentazione presente presso la sede dell'organizzazione;
- verificare il grado di coinvolgimento e di cooperazione di tutto il personale dell'organizzazione in relazione alla salute e sicurezza sul lavoro attraverso, interviste con i lavoratori e i loro rappresentanti;
- verificare la presenza di flussi di comunicazione interna ed esterna all'organizzazione, finalizzata al coinvolgimento di tutti i soggetti interessati (lavoratori, fornitori, appaltatori, clienti, ecc.).

Per le organizzazioni in possesso di SGSL certificati da un organismo di certificazione accreditato da un ente aderente agli accordi MLA, la verifica è effettuata:

- sull'organismo di vigilanza (anche nel caso in cui le funzioni siano svolte dall'organo dirigente);
- sul sistema disciplinare;
- a campione, su alcuni aspetti del SGSL significativi o su eventuali luoghi di lavoro scelti preferibilmente tra quelli non considerati durante il processo di certificazione.

5.3.4

Redazione del rapporto di verifica

Al termine dell'analisi dei requisiti documentali e della verifica in campo, il gruppo di verifica, coordinato dal suo responsabile, redige il rapporto di verifica nel quale sono riportate le indicazioni necessarie a comprendere lo stato di conformità del MOG a fronte dei criteri di verifica adottati e delle eventuali non conformità riscontrate, supportate da evidenze oggettive.

Nel rapporto di verifica è documentato lo svolgimento delle attività di verifica ed è data evidenza delle risultanze degli accertamenti e del completamento delle attività di campionamento, così come previsto nel piano della verifica, comprese le ragioni di eventuali deroghe decise dal RGV.

I rilievi effettuati da parte del gruppo di verifica sono riportati nel rapporto di verifica utilizzando le seguenti modalità di classificazione:

- NC;
- raccomandazioni.

Il RGV, in una riunione con l'organizzazione, comunica gli esiti della verifica, consegnando il rapporto di verifica. In tale riunione, l'organizzazione può ricevere chiarimenti in merito alle evidenze della verifica e controfirma il rapporto di verifica già firmato dal RGV.

Il RGV consegna, poi, alla CPTC il rapporto di verifica con le relative risultanze rilasciate all'organizzazione e relative alle conformità, nonché alle eventuali NC, del MOG in asseverazione.

Le conclusioni della verifica possono indicare l'esigenza di azioni correttive o di miglioramento. Tali azioni sono decise e intraprese dall'organizzazione, secondo le modalità descritte nel punto 5.4.

In caso di contestazioni di NC da parte dell'organizzazione, l'OP, sentita la CPTC comunica, con parere motivato, il proprio giudizio, confermando il rilievo mosso o ritirandolo.

5.4

Valutazione finale da parte dell'OP

La CPTC, sulla base della proposta ricevuta dal gruppo di verifica, esprime il proprio parere sulla proposta di asseverazione, corredata di motivazione, all'OP dopo una validazione finale, che avviene a maggioranza assoluta.

La valutazione si svolge attraverso l'applicazione dei seguenti criteri:

- a) **nessun rilievo:** la CPTC fornisce parere positivo all'OP, il quale rilascia l'attestato di asseverazione;
- b) **raccomandazioni:** la CPTC fornisce parere positivo all'OP il quale:
 - 1) rilascia l'attestato di asseverazione;
 - 2) fornisce le raccomandazioni, l'applicazione delle quali è oggetto di esame nel corso della verifica di sorveglianza;
- c) **non conformità:** il responsabile del gruppo di verifica trasmette, per competenza, alla CPTC il rapporto di verifica, ove sono indicate le non conformità riscontrate dal gruppo di verifica.

Trascorso il tempo concordato per la risoluzione delle non conformità, è cura del gruppo di verifica accertare su base documentale l'effettivo adempimento degli obblighi volti a sanare le non conformità stesse. Per NC di particolare rilievo potrebbe essere necessario verificare in campo l'effettiva risoluzione. Dalle risultanze dell'accertamento può scaturire il:

- **rilascio dell'asseverazione:** il RGV accerta positivamente la reale attuazione delle azioni concordate entro i tempi prestabiliti, ne dà comunicazione alla CPTC la quale fornisce parere positivo all'OP per il rilascio del documento di asseverazione;
- **non rilascio dell'asseverazione:** il RGV accerta negativamente l'effettiva attuazione delle azioni concordate o constata l'impossibilità per l'organizzazione di sanarle entro i tempi prestabiliti, ne dà quindi comunicazione alla CPTC la quale fornisce parere negativo all'OP per il rilascio del documento di asseverazione.

L'OP, sulla base del parere emesso a maggioranza assoluta dalla CPTC, prende la decisione ultima sul rilascio del documento di asseverazione.

6 VALIDITÀ, MANTENIMENTO E SORVEGLIANZA DELL'ASSEVERAZIONE

- 6.1 La validità dell'attestazione di asseverazione è stabilita in 36 mesi, nel corso dei quali sono previste più verifiche di sorveglianza; nel complesso la frequenza delle verifica sul MOG si svolge con frequenza almeno annuale e il numero di giorno uomo è riportato nell'appendice A.
- 6.2 Fermo restando quanto specificato al punto 6.1, le organizzazioni possono concordare con l'OP una diversa frequenza e durata delle verifiche di sorveglianza al fine di migliorare il livello di affidabilità del MOG asseverato. Specifici cambiamenti gestionali o organizzativi o significativi cambiamenti del MOG possono indurre modifiche del programma di verifiche di sorveglianza ed eventualmente l'esecuzione di verifiche aggiuntive.
- 6.3 L'organizzazione si impegna a comunicare all'OP, in qualsiasi momento, il verificarsi di: infortuni gravi e mortali, denunce di malattie professionali, prescrizioni o sanzioni da parte dell'organo di vigilanza, condanne da parte dell'attività giudiziaria, ecc.
- 6.4 L'OP può sospendere l'asseverazione qualora, durante le verifiche di mantenimento o in qualsiasi altro modo, venga a conoscenza del fatto che l'organizzazione non abbia rispettato l'impegno di cui al punto 6.3.
- 6.5 L'OP si riserva la possibilità di svolgere verifiche di sorveglianza straordinarie qualora un reclamo significativo o altre informazioni indichino che l'organizzazione non risulti più conforme ai requisiti fissati dall'OP.
- 6.6 Le verifiche di sorveglianza sono finalizzate alla verifica documentale, procedurale e dei luoghi di lavoro e danno esito al rapporto di verifica che viene valutato dalla CPTC, la quale, a seconda dell'esito della verifica, comunica all'OP la necessità di confermare, sospendere o revocare l'attestato di asseverazione.
- 6.7 L'eventuale sospensione o revoca dell'asseverazione da parte dell'OP viene tempestivamente comunicata all'organizzazione.
- 6.8 In caso di organizzazioni in possesso di SGSL certificati da un organismo di certificazione accreditato ed aderente agli MLA, le verifiche di mantenimento sono svolte secondo un numero di giorni/uomo minore, come riportato in appendice A. Per tali organizzazioni, in caso di cessazione della validità o di rinuncia della certificazione dell'SGSL, l'OP avvia l'iter di asseverazione dedicato alle aziende non certificate.
- 6.9 L'OP rinnova periodicamente, se non sussistano motivazioni contrarie, la validità dell'asseverazione, sulla base delle verifiche e dei rapporti di sorveglianza redatti dal gruppo di verifica e validati dalla commissione.

7 DEFINIZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DEI VERIFICATORI

7.1 Conoscenze, abilità e competenze dei verificatori

- 7.1.1 Il processo di verifica del MOG è effettuato dal gruppo di verifica, i cui membri, per garantire il corretto svolgimento di ogni attività prevista, rispondono a specifiche caratteristiche, utili anche a dare evidenza delle conoscenze, abilità e competenze necessarie allo svolgimento dell'attività di verifica. Tali caratteristiche si esplicitano attraverso il possesso di:
- conoscenze approfondite, costruite sulla acquisizione e comprensione critica di teorie e principi propri della salute e sicurezza sul lavoro e dei SGSL;
 - conoscenze specifiche in merito al modello partecipativo nella prevenzione e conoscenze sulla natura e il ruolo degli organismi paritetici;

- abilità avanzate che dimostrino padronanza, prontezza ed adeguatezza nella risoluzione di problemi complessi ed aspetti critici eventualmente presenti o ipotizzabili nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro, dei sistemi di gestione e dei MOG;
- capacità di gestire attività complesse o progetti tecnico/professionali con gruppi di lavoro a composizione mista, sulla base di elevate capacità organizzative e decisionali, necessarie, per esempio, nei casi in cui possa essere necessario assumere la responsabilità di decisioni, anche immediate o impreviste, in contesti inerenti la salute e sicurezza sul lavoro, i SGSL e i MOG;
- per il RGV è particolarmente importante la capacità di svolgere il ruolo di leader, di assumere la responsabilità di gestire il gruppo e di saper organizzare il lavoro del gruppo, in modo sinergico e partecipativo.

Inoltre, i soggetti che ricoprono il ruolo di verificatore nel processo di asseverazione hanno, per quanto concerne l'ambito giuridico-tecnico:

- capacità di individuazione, analisi e valutazione dei rischi e di elaborazione e pianificazione delle conseguenti misure a tutela della salute e sicurezza;
- competenze in ambito di pianificazione della sicurezza, attraverso lo studio e l'analisi della legislazione di base in materia di sicurezza e igiene sul lavoro;
- conoscenza di tutti i ruoli e le relative responsabilità in materia di sicurezza, compresi quelli previsti dalla legislazione sui lavori pubblici, oltre che conoscenza del sistema disciplinare e delle modalità dei controlli curati dagli organi di vigilanza;
- competenze in materia di organizzazione e gestione anche dal punto di vista del D. Lgs. 231/2001 [3] (per esempio: partecipazione ad organismi di vigilanza, audit e/o progettazione di modelli 231/01, ai sensi dell'Art. 30 del D. Lgs. 81/2008 [1]);
- competenza sugli aspetti di salute ed igiene del lavoro e di quanto previsto in merito alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- competenza sui dispositivi di protezione individuale;
- comprovata esperienza professionale nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro.

7.2

Comportamento professionale

Tutti i soggetti coinvolti nel processo di verifica sono tenuti ad adottare un comportamento professionalmente adeguato al ruolo ricoperto, che implica e prevede di:

- agire in modo indipendente e trasparente nello svolgimento del proprio ruolo nell'ambito del gruppo di verifica;
- essere collaborativi, ossia in grado di interagire efficacemente con tutti i soggetti coinvolti nelle attività previste durante la verifica, come, per esempio, i membri del gruppo di verifica, il personale dell'organizzazione asseverabile, eventuali esperti e/o tecnici esterni presenti;
- essere dotati di uno spirito di osservazione acuto, puntuale e rigoroso, sia delle attività lavorative sia di quelle svolte dal gruppo di verifica, al fine di garantire completezza ed esaustività durante tutte le fasi ed attività di verifica;
- essere attenti, disponibili ed aperti al dialogo durante le fasi di rilevazione e/o formulazione delle non conformità, osservazioni e raccomandazioni, al fine di cogliere tutti i punti di vista, tenere in considerazione ogni istanza e valutarne la validità e consistenza espresse;
- essere rispettosi dei principi etici e mantenere un'onestà intellettuale che permetta l'obiettività e l'equità di giudizio, scevra da qualsiasi pregiudizio di genere, razza, credo politico o religioso e comunque libera da qualunque altro limite che possa compromettere la giusta formulazione del giudizio di verifica o di qualunque altro atto, documento o attività previsti nel processo di asseverazione;
- essere moralmente integri, coscienziosi ed obiettivi per evitare qualsiasi condizionamento nella formulazione del giudizio di verifica e per esprimere una valutazione oggettiva e incondizionata.
- non essere prestatori di lavoro presso l'organizzazione nei due anni precedenti e successivi al rilascio dell'asseverazione.

7.3

Acquisizione, mantenimento e miglioramento delle competenze

Le competenze dei soggetti che ricoprono il ruolo di verificatore nel processo di asseverazione sono acquisite e mantenute attraverso le modalità indicate nell'appendice B.

Ai fini del mantenimento, i verificatori effettuano un periodico aggiornamento su:

- legislazione cogente relativa alla salute e sicurezza sul lavoro e contrattazione collettiva, applicabili nel settore di specifico utilizzo;
- conoscenza delle norme tecniche di sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, della legislazione in materia di MOG, del presente rapporto tecnico, di eventuali ulteriori norme tecniche o prassi di riferimento settoriali applicabili all'azienda che richiede l'asseverazione del proprio MOG e delle modalità di verifica;
- principi di tecniche di gestione, di valutazione e gestione dei rischi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro.
- conoscenze e abilità nelle tecniche di comunicazione, relazione e coaching.

Il mantenimento e miglioramento delle competenze, conoscenze e abilità specifiche dei soggetti che ricoprono il ruolo di verificatore nel processo di asseverazione sono attuati frequentando il corso di aggiornamento per verificatori con almeno 16 h di formazione in un triennio ed attraverso la conduzione di almeno 3 verifiche in un triennio, che possono essere audit di III parte secondo la BS OHSAS 18001:2007 o di asseverazione di un MOG; almeno una delle tre verifiche deve essere relativa all'asseverazione di un MOG ed essere condotta secondo il processo descritto nel presente rapporto tecnico.

Monitoraggio dell'attività dei verificatori

Presso gli OP vengono costituiti gli elenchi dei soggetti componenti i gruppi di verifica. L'OP garantisce la definizione e l'attuazione di specifiche attività per il controllo nel tempo dell'operato dei verificatori, garantisce altresì il mantenimento dei requisiti dei verificatori, con particolare riguardo agli aggiornamenti professionali e formativi necessari.

APPENDICE
(informativa)

**A TEMPI INDICATIVI PER L'ESECUZIONE DELLA VERIFICA IN CAMPO DEL
PROCESSO DI ASSEVERAZIONE**

Il prospetto A.1 fornisce i tempi indicativi per l'esecuzione della verifica in campo, espressi in termini di giorni/uomo per anno, in funzione del rischio occupazionale alto, medio e basso, come definito dall'Accordo 221/CSR del 21/12/2011 [6].

prospetto A.1

Tempi indicativi per l'esecuzione della verifica in campo

Numero dipendenti	Tempi minimi (giorni/uomo per anno)								
	Verifica per il rilascio dell'asseverazione			Verifiche di mantenimento a seguito sia di prima asseverazione sia di rinnovo			Verifica per il rinnovo dell'asseverazione dopo il primo triennio		
	Alto	Medio	Basso	Alto	Medio	Basso	Alto	Medio	Basso
1-5	3	3	3	4	3	3	3	2	2
6-10	4	3	3	5	4	4	3	3	3
11-15	5	4	3	6	5	4	4	3	3
16-25	6	5	4	7	6	5	5	4	3
26-45	7	6	4	9	7	5	6	5	3
46-65	8	6	5	10	8	6	7	5	4
66-85	9	7	5	12	9	7	8	6	4
86-125	11	8	6	14	10	7	9	7	5
126-175	12	9	6	16	12	8	10	8	5
176-275	13	10	7	17	13	9	11	9	6
276-425	15	11	8	20	14	10	13	9	7
426-625	16	12	9	21	16	12	14	10	8
626-875	17	13	10	22	17	13	15	11	9
876-1175	19	15	11	25	20	14	16	13	9
1176-1550	20	16	12	26	21	16	17	14	10
1551-2025	21	17	12	27	22	16	18	15	10
2026-2675	23	18	13	30	23	17	20	15	11
2676-3450	25	19	14	33	25	18	21	16	12
3451-4350	27	20	15	35	26	20	23	17	13
4351-5450	28	21	16	36	27	21	24	18	14
5451-6800	30	23	17	39	30	22	26	20	15
6801-8500	32	25	19	42	33	25	27	21	16
8501-10700	34	27	20	44	35	26	29	23	17

Per le aziende con un numero di lavoratori maggiore di 10700 il numero di giorni/uomo per anno necessario per le verifiche si calcola continuando a seguire la progressione del prospetto A.1.

Inoltre, i tempi di verifica possono essere incrementati, per esempio, in presenza di:

- numero elevato di macchine/attrezzi;
- attività complesse;
- legislazione specifica applicabile all'azienda che richiede l'asseverazione del proprio MOG (attività a rischio di incidente rilevante, ecc.);
- riscontro di NC tali da prevedere verifiche aggiuntive.

Per le aziende in possesso di SGSL certificati, i tempi di verifica possono essere ridotti almeno della metà.

APPENDICE B PERCORSO FORMATIVO E CARATTERISTICHE PROFESSIONALI PER VERIFICATORI PER L'ASSEVERAZIONE DI MOG

B.1

Quanto specificato nella presente appendice sono indicazioni minime che l'organismo paritetico può integrare con ulteriori indicazioni.

I soggetti che svolgono l'attività di verifica per l'asseverazione di MOG posseggono determinate conoscenze, abilità e competenze, acquisite attraverso uno specifico percorso formativo.

La formazione dei verificatori può seguire differenti percorsi:

- a) se i verificatori sono già in possesso della certificazione di auditor di III parte per la BS OHSAS 18001:2007, si richiede la frequenza di un percorso formativo di 16 h declinato nel prospetto B.1 e il superamento della verifica finale;
- b) se i verificatori sono in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado, si richiede:
 - 1) caso 1:
 - i) la frequenza di un corso da 40 h, come verificatore auditor di III parte per la BS OHSAS 18001:2007, qualificato da un ente accreditato, e il superamento della verifica finale;
 - ii) la frequenza di un percorso formativo di 16 h declinato nel prospetto B.1;
 - iii) avere effettuato almeno 10 giorni di attività di verifica, in affiancamento, sull'asseverazione di MOG di cui all'Art. 51 del D. Lgs. 81/2008 [1] o come auditor di III parte per audit della BS OHSAS 18001:2007.
 - 2) caso 2, qualora già in possesso di qualifica di auditor di III parte per altri sistemi di gestione:
 - i) la frequenza di un percorso formativo di 16 h declinato nel prospetto B.1 e il superamento della verifica finale;
 - ii) avere effettuato almeno 10 giorni di attività di verifica, in affiancamento, sull'asseverazione di MOG di cui all'Art. 51 del D. Lgs. 81/2008 [1] o come auditor di III parte per audit della BS OHSAS 18001:2007.
- c) negli altri casi, si richiede:
 - la frequenza di un corso da 120 h per tecnici verificatori nel settore delle costruzioni edili e dell'ingegneria civile, ai sensi della UNI/PdR 2:2013, e il superamento della verifica finale, e
 - avere effettuato almeno 10 giorni di attività di verifica, in affiancamento, sull'asseverazione di MOG di cui all'Art. 51 del D. Lgs. 81/2008 [1] o come auditor di III parte per audit della BS OHSAS 18001:2007.

prospetto B.1 Percorso formativo dei verificatori

Argomenti	Durata
- La struttura tipica dei MOG della salute e sicurezza - Le caratteristiche del D. Lgs. 231/2001 [3] - Le implicazioni dell'inserimento dei reati relativi alla salute e sicurezza nel novero di quelli punibili ai sensi del D. Lgs. 231/2001 [3] - Il D. Lgs. 231/2001 [3] e le interrelazioni con il D. Lgs. 81/2008 [1] - Le modalità di verifica del modello partecipativo dell'organizzazione e del ruolo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	6 h
Esercitazioni e casi di studio	4 h
- Il sistema disciplinare - L'organismo di vigilanza ed il processo di verifica e controllo - Analisi dei potenziali reati in riferimento alle attività svolte dalle organizzazioni e analisi dei processi in cui i reati possono essere commessi - Prassi di riferimento, regolamento tecnico e norme applicabili in tema di asseverazione dei MOG di cui all'Art. 51 del D. Lgs. 81/2008 [1]	4 h
Verifica dell'apprendimento	2 h

B.2

Al formatore docente del percorso formativo del percorso b) si richiede il possesso di quanto indicato nel Decreto interministeriale del 6 marzo 2013 [7] per la qualificazione del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro dalla commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'Art. 6 comma 8 lettera m bis del D. Lgs. 81/2008 [1].

B.3

Per il mantenimento delle competenze acquisite si richiede, nell'arco di un triennio, di:

- aver effettuato almeno tre verifiche, che possono essere audit di III parte secondo la BS OHSAS 18001:2007 o di asseverazione di un MOG; almeno una delle tre verifiche deve essere relativa all'asseverazione di un MOG ed essere condotta secondo il processo descritto nel presente rapporto tecnico.
- aver seguito almeno 16 h di aggiornamento formativo sulle materie attinenti: MOG, SGSL, audit.

BIBLIOGRAFIA

UNI EN ISO 9000:2015 Sistemi di gestione per la qualità - Fondamenti e vocabolario
BS OHSAS 18001:2007 Occupational health and safety management systems.
Requirements

- [1] Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Gazzetta Ufficiale n. 101, 30 aprile 2008, Suppl. Ord. n. 108/L) e s.m.i.
- [2] Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni (Repertorio atti n. 128/CSR del 7 luglio 2016)
- [3] Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 140 del 19 giugno 2001)
- [4] Regio decreto 19 ottobre 1930, n. 1398, "Approvazione del testo definitivo del Codice penale" (Gazzetta Ufficiale n. 253 del 28 ottobre 1930) e s.m.i.
- [5] Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Circolare 11 luglio 2011 "Modello di organizzazione e gestione ex art. 30 D. Lgs. n. 81/08"
- [6] Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Repertorio atti n. 221/CSR del 21 dicembre 2011)
- [7] Decreto interministeriale del 6 marzo 2013 "Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro"
- [8] Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
- [9] Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Circolare 29 luglio 2011, n. 20 "Attività di formazione in materia di salute e sicurezza svolta da enti bilaterali e organismi paritetici o realizzata in collaborazione con essi"
- [10] Decreto Ministeriale 13 febbraio 2014 "Recepimento delle procedure semplificate per l'adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese"

